

Poesia

La terra promessa nei versi misurati della Rosadini

PIERANGELA ROSSI

Quanta fatica dev'essere costato questo libro: per chiarire, diciamo subito che è bellissimo, misurato e originale. «Il numero completo dei giorni» è quello della Torah per Giovanna Rosadini, che di una storia di popolo guidato da Dio fa il tessuto di una storia individuale e collettiva, plasmata nelle righe perfette di questo libro. La nota critica apposta al volume è un concentrato di poesia firmato Davide Brullo. Valgano per tutte alcune parole: «Giovanna Rosadini segue il flusso delle *Parashot*, le suddivisioni settimanali del Testo, *Torah*. Una buona indicazione di lettura è fare filatteri del testo: ritagliare i versi come fossero stringhe, appoggiandole nelle tasche, per vedere che presa hanno nei vostri giorni. (...) Ripercorrere i giorni di Giovanna Rosadini significa (...) redimerli. (...) Allora è questa richiesta di benedizione la letteratura?». Ma torniamo all'ottimo libro della Rosadini. Misteriosi nomi ebraici vengono resi pane e rose e parole, vergati al vivere comune presente. C'è sempre un noi. Il libro è corale. Storia di popolo e di ognuno, come si diceva. Anche se freme, in tanta speme, un sottofondo di amarezza: «Il calco conservato per la pioggia che lo disfa, / la costola scempiata ritornata dentro il fango». Ma c'è fra tutte una poesia in cui Giovanna Rosadini si sente a casa: «Non lo sappiamo, se la partenza non sia / in realtà un ritorno, e la verticale dei legami / recisi (sapore di zolla ancestrale, profili / all'orizzonte di un gesto, incisi: e il padre, / i padri) non ci aspetti in altre riannodate / sembianze all'arrivo del viaggio. Non sappiamo / quanto lungo il tempo dell'abbandono, quale / precisamente sarà l'arrivo, se mai ad uno / giungeremo. Conosciamo solo la necessità. / Saremo noi, se

ci sapremo riconoscere, / la terra promessa». Sì, siamo anche noi i poveri, gli assetati, gli affamati, i nudi, i carcerati, i malati, agli occhi di Dio. Qualcuno tra di noi è tra gli ultimi che saranno i primi. Giovanna Rosadini considera la poesia un'esperienza di epifania: la prima volta le è capitato in modo confusamente chiaro da adolescente per un tramonto. Ma Giovanna è anche maestra di scelta di parole. Fa delle situazioni concrete e delle liturgie componimenti levigati dalla poesia che contengono in nuce. Non so più chi ha detto che la Bibbia è stata scritta in prosa ritmica, poetica: e qui rivive così. Giovanna Rosadini è stata l'anima dell'Einaudi per tanti anni. Ha pubblicato *Il sistema limbico* e *Unità di risveglio*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanna Rosadini

IL NUMERO COMPLETO DEI GIORNI

Aragno. Pagine 160. Euro 12.